



**GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO**

.....

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25/09/2009

=====

ADDI' 25/09/2009 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, VIA CRISTOFORO COLOMBO 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COMPOSTA:

|            |             |            |            |            |           |
|------------|-------------|------------|------------|------------|-----------|
| MARRAZZO   | Pietro      | Presidente | MARUCCIO   | Vincenzo   | Assessore |
|            |             | Vice       |            |            |           |
| MONTINO    | Esterino    | Presidente | NIERI      | Luigi      | "         |
| COPPOTELLI | Anna Salome | Assessore  | FARRONCINI | Giuseppe   | "         |
| DALIA      | Francesco   | "          | RODANO     | Giulia     | "         |
| DI CARLO   | Mario       | "          | SCALIA     | Francesco  | "         |
| DI LIEGRO  | Luigina     | "          | TIBALDI    | Alessandra | "         |
| DI STEFANO | Marco       | "          | VALENTINI  | Daniela    | "         |
| FICHERA    | Daniele     | "          | ZARATTI    | Filiberto  | "         |
| MANCINI    | Claudio     | "          |            |            |           |

ASSISTE IL SEGRETARIO: Paolo IACONIS

\*\*\*\*\* OMISSIS

ASSENTI: SCALIA

DELIBERAZIONE N. 729

Oggetto:

Approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra la Regione Lazio e Terna SPA per l'applicazione della valutazione ambientale strategica (VAS) alla pianificazione elettrica del territorio regionale.



729 25 SET. 2009 M

OGGETTO: Approvazione dello Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e Terna S.p.A. per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla pianificazione elettrica del territorio regionale.

## LA GIUNTA REGIONALE



**SU PROPOSTA** dell'Assessore all'Ambiente e Cooperazione tra i Popoli;

**VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;

**VISTA** la Legge Regionale 18 febbraio 2002 n. 6, relativa alla disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio Regionale;

**VISTO** il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002 n. 1;

**VISTA** la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

**VISTA** la Direttiva 2003/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 maggio 2003 concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, nonché il riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrale dell'inquinamento (IPPC);

**VISTO** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4 concernente ulteriori disposizioni correttive ed integrative del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale;

**VISTA** la Legge Regionale 11 agosto 2008 n. 14, articolo 1, commi da 19 a 23, recante disposizioni sulle procedure di valutazione ambientale strategica e di valutazione di impatto ambientale - Modifiche all'articolo 46 della Legge Regionale 7 giugno 1999 n. 6;

**CONSIDERATO** che la Regione Lazio partecipa quale soggetto competente in materia ambientale alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica nazionale sul Piano di Sviluppo della Rete elettrica di Trasporto Nazionale (RTN), presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Commissione Tecnica VIA - VAS;

**CONSIDERATO** che si rende necessario procedere alla semplificazione delle procedure amministrative in ottemperanza ai principi di efficienza, efficacia, economicità e buon andamento dell'attività amministrativa, al fine dell'emissione dei pareri ambientali, in considerazione del fatto che le opere inserite nel Piano di Sviluppo (PdS) della Rete elettrica di Trasporto Nazionale (RTN) sono poi assoggettate alle procedure di VIA e di verifica di assoggettabilità a VIA in sede nazionale;

**CONSIDERATO** che nell'ambito degli incontri e dei contatti intercorsi e con riferimento al testo dell'Accordo di Programma tra le Regioni, gli Enti Locali e il Gestore della Rete elettrica di Trasporto Nazionale (GRTN) approvato nella seduta del 18 marzo 2004 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di Valutazione Ambientale

729

25 SET. 2009

M

Strategica (VAS) applicata alla pianificazione elettrica, TERNA SPA (ex GRN) e la Regione Lazio hanno manifestato l'intento di procedere congiuntamente al perseguimento di obiettivi generali di promozione dello sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione dei principi della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla pianificazione dello sviluppo della RTN per la porzione ricadente nel territorio regionale;

**CONSIDERATO** che, al fine di conseguire un obiettivo coordinato di sviluppo delle infrastrutture elettriche ambientalmente sostenibile, è di primaria importanza la coerenza tra le esigenze elettriche rappresentate dagli interventi del Piano di Sviluppo della RTN e quelle di tutela dell'ambiente e del territorio della Regione;

**CONSIDERATO** che tra gli obiettivi specifici si è ritenuto di evidenziare, in particolare, l'armonizzazione fra i piani di Terna e gli strumenti di pianificazione energetica, territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale, la collaborazione nella definizione dei corridoi preferenziali o altre porzioni di territorio al fine di ospitare gli impianti del Piano di Sviluppo e alla promozione e sviluppo delle energie rinnovabili;

**CONSIDERATO** che quanto sopra descritto è attuabile attraverso la promozione di intese e di specifici accordi di programma;

**PRESO ATTO** della disponibilità reciproca della Regione Lazio e di TERNA S.p.A., nel rispetto dei reciproci impegni alla riservatezza, di favorire il flusso biunivoco di informazioni di propria competenza utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali di programmazione e pianificazione del settore ed attività operative di gestione e controllo;

**RITENUTO**, pertanto, necessario approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la società Terna S.p.A. e la Regione Lazio al fine di una maggiore condivisione del procedimento di VAS, anche in ragione dell'importanza sociale del servizio offerto dalla Terna S.p.A., e in attuazione dei principi e delle procedure disciplinate dal Decreto Legislativo 152/2006;

**PRESO ATTO** che la presente deliberazione non è soggetta alla procedura di concertazione con le parti sociali;

All'unanimità

### DELIBERA

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

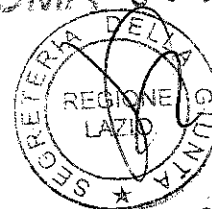
- Di approvare lo Schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Lazio e Terna S.p.A. per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) alla pianificazione elettrica del territorio regionale, allegato e parte integrante della presente deliberazione, il protocollo sarà sottoscritto dal Presidente o suo delegato.



C:\Documents and Settings\ised\Desktop

IL PRESIDENTE: F.to Pietro MARRAZZO  
IL SEGRETARIO: F.to Paolo IACONIS

ROMA 30 SET. 2009





ALLEG. alla DELIB. N. 729 *OR*  
DEL 25 SET. 2009

# SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA



Tra

la Regione Lazio  
e  
Terna S.p.A.

**Per l'applicazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS)  
alla pianificazione elettrica del territorio regionale**

Roma, \_\_\_\_\_

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*(Arch. Giovanna Bergagna)*



## SCHEMA DI PROTOCOLLO DI INTESA

### TRA LA REGIONE LAZIO E TERNA SPA PER L'APPLICAZIONE DELLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) ALLA PIANIFICAZIONE ELETTRICA RELATIVA AL TERRITORIO REGIONALE

TRA

La Regione Lazio, rappresentata dal Presidente della Regione, \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, per la carica domiciliato in Roma, 00147, Via Cristoforo Colombo,  
n. 212, Codice Fiscale: 80143490581

E

T.E.R.N.A – Società per Azioni – Rete Elettrica Nazionale (in seguito denominata TERNA),  
rappresentata dall'Amministratore Delegato \_\_\_\_\_  
con sede legale in Roma, Via Arno n. 64 – Codice Fiscale e Partita Iva: 05779661007




VISTI

La Legge Costituzionale 18 ottobre 2001 n. 3, recante modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione, che *"riconosce la produzione, il trasporto e la distribuzione nazionale dell'energia"* tra le materie a legislazione concorrente;

la Direttiva comunitaria 96/61/CE in materia di prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento e la Direttiva 96/42/CE di valutazione della qualità dell'aria e ambiente e relative norme nazionali di attuazione;

la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

il Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 di *"Attuazione alla Direttiva 96/42/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica"* ed in particolare l'articolo 3 di

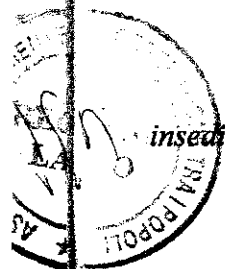


disciplina dell'esercizio delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete di trasmissione nazionale;

il Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001 n. 327, "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

la Legge 27 ottobre 2003 n. 290, di "*Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 29 agosto 2003 n. 239, recante disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Delega al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*";

la Legge 22 febbraio 2001 n. 36, "*Legge quadro sulla protezione delle esposizioni a campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici*;



la Legge 21 dicembre 2001 n. 443, "*Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici*;

il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, "*Norme in materia ambientale*", come modificato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008 n. 4, "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale*", nonché la Legge Regionale 11 agosto 2008 n. 14, articolo 1 commi 19, 20, 21, 22 e 23, recante "*Assestamento del bilancio annuale e pluriennale 2008 – 2010 della Regione Lazio*".

il Decreto Legislativo 31 marzo 1988 n. 112, recante "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali in attuazione del capo I della Legge 15 marzo 1997 n. 59*";

la Legge Regionale 6 luglio 1988 n. 24, di "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposte a vincolo paesistico*";

la Legge Regionale 6 ottobre 1997, n. 29, recante "*Norme in materia di aree naturali protette regionali*" e successive modifiche;

le Delibere di Giunta Regionale n. 556 del 25 luglio 2007 e n. 1025 del 21 dicembre 2007 in merito all'adozione del nuovo Piano Territoriale Paesistico Regionale;

la Legge Regionale 6 agosto 1999 n. 14, di *"Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo"*

la Legge Regionale 11 novembre 2004 n. 1, recante *"Nuovo Statuto della Regione Lazio"*;

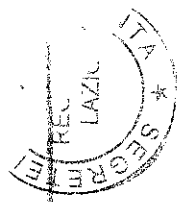
#### PREMESSO CHE

TERNA SPA – Rete Elettrica Nazionale – è stata costituita in attuazione dell'articolo 13 del Decreto Legislativo 16/03/1999 n. 79 (Decreto Bersani), sul riassetto del settore elettrico, ed è proprietaria della rete elettrica di trasmissione nazionale, quale individuata dal Decreto Ministero dell'Industria 26/06/1999 e dal Decreto Ministeriale 23/12/2002;

il Decreto Legislativo n. 79/99 ha disposto che ENEL SPA costituisse una società per azioni (G.R.T.N. – Gestore della Rete di Trasmissione Nazionale SPA) cui conferire i rapporti inerenti all'attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica, ivi compresa la gestione unificata della rete nazionale (art. 3, punto 4), società concessionaria dello Stato per le attività di trasmissione e dispacciamento e le cui azioni l'ENEL SPA, cedette a titolo gratuito al Ministero del Tesoro;

la proprietà della rete è stata attribuita a TERNA SPA e al G.R.T.N. SPA ne è stata affidata la gestione e la potestà di deliberare lo sviluppo e la realizzazione degli elettrodotti destinati a farne parte;

il Decreto Legge 29/08/2003 n. 239, convertito con modificazioni, nella Legge 27/10/2003 n. 290, recante *"Disposizioni urgenti per la sicurezza del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica"*, ha previsto all'articolo 1 ter, comma 1, l'unificazione della proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione e la sua successiva privatizzazione, secondo criteri, modalità e condizioni definiti con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché ai sensi dell'articolo 1 ter comma 3, lettera B), l'integrazione o la modifica della concessione già rilasciata con Decreto del 17/07/2000;



con D.P.C.M. del 11/05/2004 (in G.U. n. 115 del 18/05/2004), sono stati dettati i criteri, le modalità e le condizioni per l'unificazione delle proprietà e della gestione della rete elettrica nazionale di trasmissione. In particolare il provvedimento ha stabilito il trasferimento a TERNA SPA delle attività, delle funzioni, dei beni, dei rapporti giuridici attivi e passivi (ivi inclusa la titolarità delle convenzioni di cui all'articolo 3, commi 8, 9 e 10, del Decreto Legislativo n. 79/1999), già facenti capo a G.R.T.N. SPA; ha disposto anche che, alla data di efficacia del trasferimento, TERNA SPA assumesse la titolarità e le funzioni di Gestore di cui all'articolo 3, commi 1 e 2, del Decreto Legislativo n. 79/1999;

tale trasferimento è stato attuato con contratto di acquisto del relativo ramo di azienda stipulato tra TERNA SPA e G.R.T.N. SPA, divenuto efficace in data 01/11/2005;

con il trasferimento TERNA SPA è anche divenuta titolare della concessione delle attività di trasmissione e dispacciamento dell'energia elettrica nel territorio nazionale già rilasciata al G.R.T.N. SPA con Decreto del Ministero delle attività produttive del 20/04/2005 (pubblicato in G.U. n. 98 del 29/04/2005);

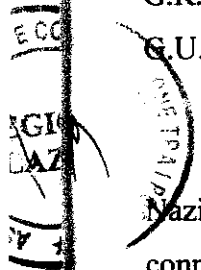
TERNA SPA, a partire dal 01/11/2005, oltre ad essere proprietaria della Rete Elettrica Nazionale, è quindi titolare delle attività di trasmissione e dispacciamento e delle potestà ad esse connesse.

#### PRESO ATTO CHE

Con Decreto Ministeriale 25 giugno 1999, il Ministero dell'Industria, Commercio e dell'Artigianato (oggi e di seguito Ministero dello Sviluppo Economico, i.e. MSE), ha provveduto ad individuare l'ambito della RTN e con i DM 23 dicembre 2002 e 27 febbraio 2009 ne ha previsto l'ampliamento;

nell'espletamento del servizio di trasmissione e dispacciamento, TERNA SPA persegue, tra gli altri l'obiettivo di concorrere a promuovere la tutela dell'ambiente e la sicurezza degli impianti;

ai sensi dell'articolo 9 comma 1, dell'atto di concessione, l'MSE ha stabilito che, entro il 31 dicembre di ogni anno, TERNA SPA predisponga un Piano di Sviluppo (di seguito PdS) della RTN



da sottoporsi, nei trenta giorni successivi alla sua deliberazione, all'approvazione dello stesso Ministero;

con Direttiva 21 gennaio 2000, il MICA ha stabilito che il GRTN (ora TERNA SPA) è responsabile dello sviluppo della RTN e che tale attività è finalizzata al conseguimento di obiettivi tra i quali il rispetto dei vincoli ambientali e paesaggistici;

con DM 22 dicembre 2000, il MICA ha stabilito all'articolo 2 comma 1, che il GRTN (ora TERNA SPA) nel predisporre ed aggiornare il menzionato Programma Triennale scorrevole di Sviluppo della RTN, richieda alle Regioni interessate il parere sugli aspetti di localizzazione di nuovi tratti di rete, di razionalizzazione dei tracciati o di eventuale dismissione dei tratti in esercizio;

con la direttiva 2001/42/CE l'Unione Europea ha inteso garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire alla integrazione con considerazioni sugli effetti significativi sull'ambiente l'atto di elaborazione di piani e programmi;


#### CONSIDERATO CHE

La Regione Lazio disciplina la tutela e l'uso del territorio al fine di:

- a. Riorganizzare le competenze esercitate ai diversi livelli istituzionali e promuovere modalità di raccordo funzionale tra i diversi strumenti di programmazione e pianificazione;
- b. Favorire la cooperazione con le Province e gli Enti Locali e valorizzare la concertazione con le forze economiche e sociali nella definizione delle scelte di programmazione e pianificazione.

La Regione Lazio disciplina la valorizzazione del patrimonio ambientale e culturale del Lazio al fine di realizzare un omogeneo sviluppo economico nel rispetto delle norme statali e comunitarie per il conseguimento delle seguenti finalità:

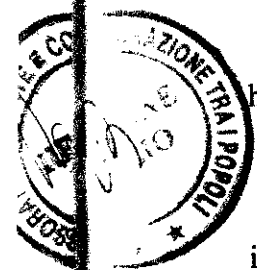
- c. La valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio naturale in ogni sua specificità e diversità biologica;
- d. Lo sviluppo economico ed il miglioramento della qualità della vita secondo il criterio di compatibilità ecologica attenendosi alle effettive esigenze e vocazioni dei territori.



La Regione Lazio, nell'ambito dei principi derivanti dall'ordinamento comunitario e dalla legislazione nazionale di settore, nell'esercizio delle funzioni di programmazione energetica persegue i seguenti obiettivi generali:

- e. Promuovere il risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia anche attraverso le azioni di assistenza ed informazione nonché lo sviluppo di servizi rivolti agli utenti finali dell'energia;
- f. Favorire la valorizzazione delle risorse endogene, delle fonti rinnovabili, dell'energia recuperabile da processi produttivi e lo sviluppo della cogenerazione e dei sistemi di produzione distribuita;
- g. Promuovere i fattori di competitività regionale contribuendo per quanto di competenza, ad elevare la sicurezza, l'affidabilità e la continuità degli approvvigionamenti con riferimento al fabbisogno energetico regionale e provinciale, assicurando la distribuzione equilibrata delle infrastrutture sul territorio, concorrendo a migliorare l'efficienza dei servizi di pubblica utilità, armonizzando gli obiettivi economico – finanziari dei soggetti esercenti detti servizi con gli obiettivi generali di interesse pubblico e di carattere sociale;
- h. Assicurare le condizioni di compatibilità ambientale e territoriale e di sicurezza dei processi di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione e l'efficienza energetica degli edifici e degli impianti elettrici;
- i. Ridurre e mitigare l'impatto visivo e la pressione degli impianti e delle reti energetiche sui sistemi naturali ed ambientali;
- j. Favorire il miglioramento delle prestazioni dei sistemi energetici con riguardo alle diverse fasi di programmazione, progettazione, esercizio e controllo, in conformità alla normativa tecnica di settore ed alle previsioni degli strumenti di pianificazione territoriale;
- k. Contribuire al conseguimento degli obiettivi nazionali di limitazione delle emissioni di gas ad effetto serra posti dal Protocollo di Kyoto.

#### DATO ATTO CHE



Nell'ambito degli incontri e dei contatti intercorsi e con riferimento al testo dell'Accordo di Programma tra le Regioni, gli Enti Locali e il GRTN approvato nella seduta del 18 marzo 2004 dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province Autonome in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) applicata alla pianificazione elettrica, TERNA SPA (ex GRTN), e la

Regione Lazio hanno manifestato l'intento di procedere congiuntamente al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- a) Favorire, nel rispetto del reciproco impegno alla riservatezza, il flusso biunivoco di informazioni e dati di reciproco interesse tra TERNA SPA, Regione Lazio e, tramite questa, con gli Enti Locali della Regione, utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali di programmazione e pianificazione del settore ed attività operative di gestione e controllo;
  - b) Promuovere il confronto sullo sviluppo sostenibile della RTN, al fine di favorire l'espressione del previsto parere della Regione al PdS;
  - c) Promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione della normativa nazionale sulla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), applicata alle politiche di sviluppo della RTN;
  - d) Collaborare, nell'ambito del processo di VAS, per conseguire un obiettivo coordinato di sviluppo delle infrastrutture elettriche ambientalmente sostenibile, ciò anche attraverso la coerenza tra le esigenze elettriche rappresentate dagli interventi del Piano di Sviluppo della RTN e quelle di tutela dell'ambiente e del territorio della Regione;
  - e) Favorire l'armonizzazione tra pianificazione energetica, elettrica, territoriale ed ambientale;
  - f) Favorire l'attuazione del PdS della RTN attraverso la promozione di intese e di specifici accordi di programma;
- Collaborare nella gestione dei conflitti ambientali in materia di campi elettromagnetici;  
Collaborare all'individuazione di eventuali criticità presenti sul territorio regionale.


Tutto ciò premesso e considerato che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa

## SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

### Articolo 1

#### *Finalità e obiettivi*

1. Il presente Protocollo di Intesa (nel seguito denominato "Protocollo") persegue gli obiettivi generali di promozione dello Sviluppo sostenibile attraverso l'applicazione dei principi della valutazione Ambientale Strategica VAS alla pianificazione dello sviluppo della RTN per la porzione ricadente nel territorio regionale.
2. Il Protocollo, è finalizzato a in particolare a:

- 
- a) Redigere, in stretta collaborazione, un rapporto ambientale tenendo conto delle esigenze organizzative e delle risorse a disposizione delle parti interessate;
  - b) favorire l'armonizzazione fra i piani di Terna e gli strumenti di pianificazione energetica, territoriale, urbanistica e paesaggistica;
  - c) collaborare nella definizione dei corridoi preferenziali o altre porzioni di territorio al fine di ospitare gli impianti del PdS;
  - d) favorire lo sviluppo delle energie rinnovabili e l'integrazione tra la pianificazione energetica e territoriale, e la pianificazione elettrica.

## **Articolo 2**

### *Oggetto del Protocollo*

1. Gli obiettivi delineati al precedente articolo 1 verranno perseguiti attraverso l'individuazione di reciproci impegni definiti e specificati negli articoli seguenti e l'attivazione di un Tavolo Tecnico di Coordinamento.




## **Articolo 3**

### *Impegni di TERNA*



TERNA si impegna a:

- a) fornire alla Regione Lazio e, attraverso questa, agli Enti Locali, dati ed informazioni di interesse in proprio possesso, essenzialmente relativi all'andamento ed alle proiezioni dei carichi regionali, ai valori regionali dell'offerta di energia elettrica e relative proiezioni, al grado di autosufficienza elettrica regionale, alle possibili congestioni di rete presenti;
- b) fornire alla Regione Lazio i dati degli andamenti di corrente in proprio possesso relativi alla RTN; a tal fine tali informazioni potranno essere inviate alla Regione o altro Ente che questa identificherà, previo accordo sulle modalità operative;
- c) fornire, nell'ambito dello scambio reciproco di informazioni cartografiche, la cartografia georiferita della rete elettrica;
- d) consegnare alla Regione Lazio, ad ultimazione degli studi di fattibilità, copia dei file delle elaborazioni prodotte riguardanti l'individuazione dei corridoi ambientali e delle fasce di fattibilità, di cui ai successivi punti, al cui interno localizzare i nuovi impianti elettrici previsti nel PdS della rete elettrica di trasmissione nazionale, che verranno condivisi nell'ambito del Tavolo Tecnico di Coordinamento di cui al successivo articolo 5;

- 
- e) fornire alla Regione Lazio e, attraverso questa, agli Enti Locali una tempestiva informazione ed un pronto riscontro sul PdS della RTN e sui relativi aggiornamenti;
  - f) collaborare con la Regione e, attraverso questa, con gli Enti Locali, alla definizione di corridoi preferenziali o altre porzioni di territorio al fine di ospitare gli impianti del PdS, valutando le più innovative alternative tecnologiche;
  - g) favorire l'armonizzazione tra i piani di TERNA e gli strumenti di pianificazione energetica, territoriale ed urbanistica, nonché con il sistema dei vincoli paesaggistici ed ambientali in atto nelle diverse realtà territoriali;
  - h) collaborare con la Regione Lazio alla promozione di specifici accordi di programma, di cui all'art. 2 comma 2 del DM 22 dicembre 2000, in merito alla localizzazione e costruzione delle opere previste nel PdS;
  - i) collaborare con la Regione Lazio ed Enti Locali nella promozione di approcci concertativi e volontari nella gestione e soluzione dei conflitti ambientali legati ai CEM;
  - j) fornire alla Regione Lazio le informazioni in suo possesso circa le richieste di allacciamento alla RTN che hanno ottenuto la liberatoria da parte dei proponenti, produttori di energia da fonti convenzionali e/o rinnovabili.

#### **Articolo 4**

##### *Impegni della Regione Lazio*



La Regione si impegna a:

- a) fornire a TERNA dati ed informazioni di interesse in proprio possesso e disponibili, tra i quali le proprie banche dati territoriali e basi cartografiche con relative banche dati, in formato vettoriale o laddove disponibile raster, gestibili con software GIS;
- b) fornire a TERNA eventuali nuove cartografie di interesse, prodotte o acquisite in futuro;
- c) fornire a TERNA un periodico aggiornamento sullo stato degli iter autorizzativi degli impianti di produzione di energia elettrica presentati alla Regione Lazio ed alle Province della regione;
- d) partecipare e favorire il processo di VAS e di elaborazione del rapporto ambientale relativo al PdS;
- e) fornire a TERNA, anche con la collaborazione degli Enti Locali, i piani ed i programmi regionali adottati, nonché gli strumenti di pianificazione urbanistica e territoriale in tempo utile rispetto alla elaborazione del rapporto ambientale, al fine di favorire l'armonizzazione

fra i piani di TERNA e gli strumenti di pianificazione energetica, territoriale, urbanistica e paesaggistica;

- f) collaborare con TERNA alla definizione di corridoi preferenziali o altre porzioni di territorio al fine di ospitare gli impianti del PdS, valutando le più innovative alternative tecnologiche;
- g) agevolare e snellire gli iter autorizzativi per la realizzazione degli interventi inseriti nel PdS sottoposto a VAS; in concreto la Regione provvederà ad agevolare il rilascio dei pareri/nulla osta da parte degli organi preposti alla tutela paesaggistica, dei beni culturali ed archeologici, idrogeologici, nonché degli organi competenti in materia urbanistica ed ambientale, nonché il rilascio di tutte le altre autorizzazioni di propria competenza;
- h) promuovere, con la collaborazione di TERNA, specifici accordi di programma, di cui all'art.2 comma 2 del DM 22 dicembre 2000, in merito alla localizzazione e costruzione delle opere previste nel PdS;
- i) esprimere, nell'ambito della procedura VAS di cui al d.lgs. 152/2006 e successive modificazioni, con lo stesso atto, sia il previsto parere VAS che il parere di cui all'art. 2 comma 1 del DM 22 dicembre 2000;
- j) fornire a TERNA le informazioni in suo possesso circa i provvedimenti di Valutazione di Impatto Ambientale e/o di Verifica di Assoggettabilità rilasciati per gli impianti di produzione di energia da fonti convenzionali e/o rinnovabili.

#### **Articolo 5**

*(Tavolo Tecnico di Coordinamento)*

- 1 - Al fine di poter organizzare lo sviluppo ed il raggiungimento degli impegni di cui ai precedenti articoli, la Regione e TERNA concordano di attivare un Tavolo Tecnico di Coordinamento quale sede di confronto, scambio di informazioni e collaborazione.
- 2- Il Tavolo tecnico è la sede di confronto, scambio di informazioni e collaborazioni, nel rispetto reciproco alla riservatezza e con spirito di leale collaborazione garantendo il flusso biunivoco di informazioni e dati di rispettivo interesse, utili allo svolgimento delle rispettive attività istituzionali in attuazione delle finalità del presente Protocollo.
- 3- Il Tavolo tecnico si riunirà periodicamente su convocazione concordata. La sede del Tavolo è presso la Regione Lazio, Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli, Area VIA con sede in Roma, Viale del Tintoretto 423.

- 4- Al Tavolo Tecnico di Coordinamento parteciperà per TERNA, la Direzione Pianificazione e Sviluppo della Rete, mentre per la Regione Lazio parteciperà la Direzione Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli – Area VIA e la Direzione Regionale Energia e Rifiuti. Altri uffici potranno essere coinvolti solo su particolari tematiche.

#### **Articolo 6**

*(Disposizioni finali)*

1. Il Protocollo può essere modificato o integrato per concorde volontà dei soggetti sottoscrittori

In caso di modifica della normativa relativa alla procedura di VAS, di cui al Decreto Legislativo n. 152/2006, come modificato dal Decreto Legislativo n. 4/2008, le parti si impegnano sin d'ora ad apportare congiuntamente le modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie o opportune per adeguarsi alla nuova normativa.

Letto approvato e sottoscritto

Roma, \_\_\_\_\_

**PER LA REGIONE LAZIO**

Il Presidente

**PER TERNA SPA**

L'Amministratore Delegato

**IL DIRETTORE REGIONALE**  
*(Arch. Giovanna Burgagna)*

